



In queste pagine, alcuni dei complementi d'arredo di Allmar Decor, gestita dall'ingegnere Barbara Mangini (foto al centro) che per ora si rivolge alla nautica da diporto, ma ha in programma di espandersi anche al mondo del benessere e delle spa.



# IL VERO LUSO? IL TEMPO

Allmar Decor, gestita da Barbara Mangini, coniuga **artigianalità** e stile contemporaneo in un SERVIZIO DI TOTAL LOOK, dalle coperte in maglia alla biancheria, per **"vestire"** con stile ogni momento della giornata

pensieri e parole raccolti da **Laura Biazzì** foto di **Andrea Muscatello**

**B**arbara, figlia di Franco Mangini, presidente di Allmar, debutta sul mercato nautico con una linea di complementi d'arredo caratterizzata da una totale personalizzazione e dalla ricerca della massima qualità targata made in Italy.

«La mia passione è sempre stata rivolta alle cose costruite manualmente... partire da un'idea e vedere realizzato un abito per me è meraviglioso, soprattutto considerando il lavoro minuzioso delle sarte e degli artigiani, non il fashion style o la moda in sé». Barbara proviene dal settore moda – 10 anni in MaxMara – il che le consente, oggi, di disporre di una rete di fornitori fidati, in grado di accompagnarla nel progetto Allmar Decor, il cui obiettivo è riscoprire – e "coprire" – la dolcezza e l'intimità del bene più prezioso: il tempo per se stessi.

**Di che prodotti si tratta nello specifico?**

Siamo una divisione di Allmar Srl e vorremmo sfruttare la penetrazione dell'azienda nel mercato nautico cominciando da un servizio di complementi di arredo. La mia idea è quella di arrivare a dare un servizio di total look all'interno della barca. Mi piacerebbe magari creare uno show room in cui portare il cliente per fargli scegliere tutto senza dispersioni. Vorrei riuscire a creare una mini collezione coordinata, soddisfacendo le esigenze dell'armatore a partire da alcune coperte, passando per la biancheria, gli accessori, i vetri ecc.

**Vorrebbe lavorare direttamente con i cantieri o con gli armatori?**

*Mi piacerebbe lavorare con i cantieri ma ancor meglio sarebbe collaborare con lo studio di architettura, a cui molti costruttori si appoggiano. Ho cominciato dalla nautica poi spero di espandermi anche ad altri settori, come le spa e le aree benessere.*

**Come nascono le decorazioni?**

*Ho delle stiliste di appoggio, anche perché io non sono designer ma ingegnere. Il mio lavoro, però, è a contatto con la creatività perché devo tenere sotto controllo lo stile cercando di rispondere alle esigenze del mercato. Quindi ho girato il mondo per vedere le vetrine e capire le tendenze del momento...*





Le creazioni della Man-  
gini si rivolgono a chi  
ha un certo stile di vita,  
indipendentemente  
dallo yacht che possie-

de. Se un armatore  
apprezza la cura per il  
dettaglio di una barca  
saprà amare anche i  
complementi d'arredo.



**Cosa pensa dello "stile" attuale nel campo nautico?**

*C'è una voglia di personalizzare la barca con un gusto italiano, che si rispecchia nella piacevolezza del taglio, nella cura del dettaglio, nell'uso di particolari accostamenti cromatici e di materiali pregiati. È un gusto per la qualità e per l'artigianalità. I filati sono italiani, la qualità è certificata e garantita. È un momento in cui il nostro Paese soffre un po' di tutto il "made in China" (o simile) – soprattutto nell'abbigliamento – e c'è voglia di riscatto, di dimostrare che noi italiani siamo i più bravi.*

**Quanto incide la qualità sul prezzo e quanto conta per i clienti?**

*È ovvio che i nostri costi sono più alti rispetto a un Paese dell'Est però, a conti fatti, è vero il detto: «Chi spende di più spende di meno». La qualità è diversa e il rapporto con il prezzo è giusto. Oggi, poi, l'artigiano non sta lucrando, sta solo dimostrando di sapere fare bene il suo mestiere.*

**A quale settore della nautica si rivolge in particolare?**

*Nella cantieristica italiana è fondamentale la cura del dettaglio, magari considerando non le barche in serie ma quelle custom. Se il cliente sa apprezzare quel particolare, allora gradisce anche il complemento di arredo, che non deve essere per forza "firma" o immagine, ma sostanza. Credo però che, in realtà, non ci sia un tipo di barca adatto alle mie creazioni. Mi rivolgo a chi adotta un certo stile di vita, indipendentemente dallo yacht che possiede. Se avere la barca significa riscoprire il tempo per se stessi, allora vanno bene tutti gli scafi, perché ciascuno rappresenta il vivere la natura e il momento. ■*